

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE	A SUD - ONLUS ECOLOGIA E COOPERAZIONE P.le del Giardino Zoologico 00197 Roma TEL. 06/6720580 FAX 06/6720580
A SUD ECOLOGIA E COOPERAZIONE ONLUS	
TITOLO DEL PROGETTO	
MELTING YOUTH - Scambi Interculturali tra Giovani oltre l'Emarginazione Sociale	
AREA TEMATICA (A SCELTA TRA QUELLE INDICATE ALL'ART. 2 DELL'AVVISO PUBBLICO)	
CODICE 01 PROSC - Promozione e Scambi Socio-Culturali, Promozione e sviluppo scambi socio-culturali. Prevenzione e contrasto fenomeni di emarginazione e devianza	
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	
<p>Il progetto MELTING YOUTH si sostanzia nella realizzazione delle seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scambi socio-interculturali: gruppi di parola o storytelling group - scambi socio-interculturali: missioni di osservazione sul campo - scambi socio-interculturali: interventi di guerrilla gardening - scambi socio-interculturali: laboratori interculturali di autocostruzione - scambi socio-interculturali: contest e cena multietnica <p>Per la descrizione dettagliata delle attività vedere voce "Articolazione e organizzazione"</p>	
PREMESSA/ANALISI DEL CONTESTO E RILEVANZA DEL PROGETTO (incidenza relativamente ai problemi, ai bisogni e alle priorità dei beneficiari) MAX20RIGHE	
<p>Parlare d'immigrazione, oggi, significa adottare un approccio che sia in grado di conciliare diversi bisogni all'interno di un contesto territoriale che sia più che mai includente e accogliente. Nel caso dei giovani immigrati del Municipio VIII di Garbatella questa necessità risulta più che mai urgente per fronteggiare atteggiamenti di ostilità ed evitare che questi si traducano in una pericolosa stigmatizzazione e quindi di autorappresentazione di sé come immigrato deviante rispetto alle regole dell'agire sociale. Il municipio VIII in particolare vede la massiccia presenza di giovani provenienti da diverse parti del mondo (prevalentemente Sud-est Asiatico, Africa, Est Europa). In un quadro di "distanza sociale" tra gli stranieri e gli individui integrati, si innescano, ormai troppo spesso sul territorio, tensioni e reazioni tendenti a produrre meccanismi di marginalizzazione che, estremizzati, hanno provocato fenomeni di devianza (dallo spaccio di droga, alla prostituzione ecc.) che coinvolgono anche i giovani. A ciò si aggiunge la concentrazione di alcune comunità immigrate in determinate aree del Municipio che ha provocato una vera e propria pericolosa segregazione. Il progetto MELTING YOUTH intende promuovere il superamento delle barriere culturali e la lotta contro l'emarginazione sociale attraverso un approccio innovativo che concilia gli scambi interculturali tra giovani non solo con la necessità di conoscenza reciproca, ma anche con il bisogno di recuperare quello spazio che spesso è fonte di emarginazione e devianza. L'equipe progettuale si ispira alla teoria dei prof. James q. Wilson e George Kelling ed in particolare alla teoria delle finestre rotte, secondo cui la marginalizzazione, la criminalità e la devianza sono più alte nelle aree dove l'incuria, la sporcizia, il disordine e l'abuso sono più alti. Se parchi e altri spazi pubblici sono gradualmente danneggiati e nessuno interviene, questi luoghi saranno abbandonati dalla maggior parte delle persone (che smettono di uscire dalle loro case per paura) e questi stessi spazi saranno progressivamente protagonisti di atteggiamenti sociali devianti di cui si rendono protagonisti quelle fette di società emarginate e marginalizzate di cui fanno parte sia italiani che stranieri. Scambi, spazi urbani e creatività saranno gli strumenti di MELTING YOUTH.</p>	
FINALITA' ED OBIETTIVI MAX10 RIGHE	
<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare i giovani e la cittadinanza rispetto al fenomeno migratorio e all'importanza dell'incontro interculturale • Promuovere attività che possano nel lungo periodo combattere l'emarginazione sociale di giovani immigrati, favorendone l'integrazione • Stimolare lo scambio socio-culturale attraverso attività aggregative e creative tra giovani • Fornire esempi di buone pratiche che incentivino l'adozione di comportamenti socialmente responsabili e culturalmente tolleranti • Recuperare l'utilizzo e la fruizione di alcune aree della città per creare luoghi di incontro e aggregazione tra culture e giovani 	
DESCRIZIONE INIZIATIVA MAX20 RIGHE	

Il progetto MELTING YOUTH intende coinvolgere nell'arco di sei mesi giovani italiani e immigrati residenti nel Municipio di Garbatella in scambi interculturali che attraverso attività di animazione e di decoro degli spazi urbani sensibilizzino le giovani generazioni sul fenomeno migratorio e gli diano la possibilità concreta di promuovere come attori e destinatari, interventi volti a combattere la marginalizzazione sociale. Durante la prima parte del progetto saranno realizzati storytelling group che permetteranno ai giovani di conoscersi, esplorare nuove culture e costruire relazioni. La narrazione sarà guidata attraverso metodologie innovative di facilitazione (es. role play, word café) che metteranno in connessione l'integrazione con il modo in cui i giovani vivono lo spazio urbano. Successivamente i giovani esploreranno quattro differenti realtà romane che in virtù dell'incontro tra culture e impegno civico che promuovono costituiranno validi esempi a cui ispirarsi anche per la realizzazione degli interventi successivi. La terza parte consisterà in interventi di guerrilla gardening che faciliteranno relazioni positive tra i giovani e tra loro e lo spazio urbano rimodellando ed abbellendo, con piante e fiori, le aiuole e le zone dimesse o dimenticate del municipio. La quarta parte del progetto consisterà in laboratori di autocostruzione in cui i giovani suddividendosi in gruppi dovranno realizzare insieme opere di arredo urbano che esprimeranno l'incontro tra le loro culture (es. fioriere con ceramiche colorate tipiche dei paesi del Medio Oriente). La costruzione partecipata favorirà relazioni positive attorno al raggiungimento di un obiettivo comune stimolando la comprensione e il confronto reciproco, nonché lo scambio orizzontale di conoscenze tra giovani. Infine sarà realizzato un contest che oltre a costituire un momento pubblico di riflessione sull'interculturalità, permetterà agli studenti di mostrare le loro opere di arredo urbano realizzate con materiali di scarto. La creatività che rappresenta il principale e più semplice strumento di espressione anche per coloro che non hanno un'adeguata padronanza della lingua italiana, diventerà in tal modo la risorsa principale attraverso cui veicolare concetti come solidarietà, incontro, scambio e integrazione.

PUNTI DI FORZA MAX10 RIGHE

Innovatività: attraverso la creatività non solo si permette ai giovani di rendere lo spazio urbano più accogliente, ma gli si offre anche la possibilità di confrontarsi con culture differenti condividendo obiettivi e progettualità comuni. **Partenariato** già costituito e pronto all'avvio delle attività. Vede la presenza di due istituzioni pubbliche, Municipio VIII e Liceo Artistico Mario Mafai, nonché di MEDU che come il capofila ha una decennale esperienza nel settore della gioventù, ma anche dell'immigrazione. **Metodologia:** gli scambi interculturali saranno favoriti con tecniche di facilitazione dei gruppi basate sul gioco, la creatività e manualità, superando in tal modo le possibili barriere linguistiche e culturali. **Orientamento** rispetto a comportamenti socialmente responsabili e culturalmente positivi che prevengano fenomeni di devianza. **Impatto** sui giovani coinvolti e la popolazione locale che sperimenteranno i benefici dello scambio interculturale tra cui il recupero degli spazi urbani. **Massima ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie** considerando la qualità e la quantità delle attività progettuali.

DESTINATARI (Beneficiari finali: identificazione coerente e precisa del target group, numero di beneficiari finali, coinvolgimento dei giovani nella formulazione e realizzazione del progetto)

A.SUD - ONLUS
ECOLOGIA E COOPERAZIONE
P.le del Giardino Zoologico 1
00197 Roma
Tel. 06.83.00.7
C.Fisc 97296720580

-Beneficiari diretti:

Dieci studenti del liceo Artistico Mario Mafai e **un gruppo di dieci giovani immigrati**, residenti nel Municipio Garbatellá che si rivolgono al network di MEDU in quanto rifugiati politici, richiedenti asilo, minori stranieri non accompagnati o immigrati stanziati di prima generazione. L'età media sarà compresa tra 17 e 20 anni. I giovani saranno protagonisti di tutte le attività progettuali essendo sia destinatari degli interventi che protagonisti di azioni concrete che favoriscono l'integrazione al di là delle barriere linguistiche, sociali e culturali. Assecondando la logica dell'integrazione e volendo assicurare la giusta visibilità a buone pratiche volte a favorire lo scambio socio-culturale, i giovani si incontreranno soprattutto in quelle aree del municipio dove i ceti più poveri e gli immigrati convivono affrontando gravi problemi di degrado urbano che rendono problematica qualsiasi forma di integrazione e accoglienza. Il contest prevedrà inoltre la proiezione del video del progetto che sarà interamente realizzato dai ragazzi nonché l'esposizione degli scambi realizzati nel municipio. Nella costruzione della proposta progettuale è stata fondamentale l'analisi del fenomeno migratorio a Garbatella, nonché dei bisogni emergenti nella comunità giovanile locale. In accordo con tali elementi sono state strutturate le varie attività progettuali che il coordinatore del progetto avrà la responsabilità di adattare ai bisogni e le aspettative dei beneficiari una volta che il progetto sarà avviato.

-Beneficiari indiretti:

Gli **studenti** del Liceo Artistico Mario Mafai (presumibilmente 50) che potranno partecipare al contest finale durante l'attività 5. Gli **amici del gruppo di giovani immigrati** che insieme agli altri studenti del liceo Mafai saranno invitati ad iscriversi al gruppo Facebook del progetto in modo tale da scambiare informazioni, idee e proposte con coloro che saranno attivamente coinvolti in tutte le attività progettuali. Le **istituzioni** del Municipio VIII che saranno parte attiva del progetto e che potranno fortificare il rapporto di prossimità con la comunità giovanile locale, comprendendo le necessità reali legati ad un fenomeno ormai emergenziale come quello migratorio. I **cittadini** del Municipio VIII che potranno partecipare al contest e beneficiare degli spazi che saranno rigenerati dalle opere di arredo urbano realizzate da giovani. Le **famiglie degli studenti e dei giovani immigrati** che saranno indirettamente coinvolte nel progetto e ne seguiranno le diverse fasi ed evoluzioni, prendendo parte attiva all'organizzazione del contest e della cena multietnica.

COMUNI E ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NEL PROGETTO E LORO GRADO DI COINVOLGIMENTO

Il Municipio VIII è parte attiva nella costruzione del partenariato con il Liceo Artistico Mario Mafai e nell'identificazione degli spazi in cui realizzare gli interventi di decoro urbano, nonché disponibile ad un confronto rispetto alle modalità con cui affrontare il fenomeno migratorio che anche nel territorio municipale ha assunto proporzioni rilevanti.

Il Liceo Artistico Mario Mafai faciliterà il coinvolgimento attivo degli studenti durante il progetto e garantirà il supporto necessario per la sua realizzazione. Faciliterà inoltre la comunicazione tra il personale coinvolto, in particolare il coordinatore, i docenti e gli studenti. La sua azione sarà fondamentale anche relativamente al coinvolgimento di giovani immigrati di prima o seconda generazione che studiano presso il Liceo Artistico in quanto beneficiari diretti, ma anche facilitatori per il pieno coinvolgimento dei giovani immigrati coinvolti dal network di MEDU.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (INDICARE I COMUNI O I MUNICIPI NEL CASO DEL COMUNE DI ROMA)

Municipio VIII del Comune di Roma

DURATA DEL PROGETTO

6 MESI

A.S.D. - ONLUS
ECOLOGIA E COOPERAZIONE
P.le del Giardino Zoologico 2
00197 Roma
Tel. e Fax 06.83.03.570
Cassa 97296720580

ARTICOLAZIONE ED ORGANIZZAZIONE CON L'INDICAZIONE DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO E DELLE FASI DI ATTUAZIONE

Attività 0. Coordinamento, amministrazione e monitoraggio (Sett.2015 mese 1 – Febb.2016 mese 6)

- 0.1 Coordinamento di tutte le attività progettuali
- 0.2 Gestione dei documenti amministrativi e rendicontazione spese
- 0.3 Monitoraggio e valutazione del progetto

Sarà svolta da un'unica risorsa umana messa a disposizione dal capofila, A Sud, per il perseguimento dei seguenti risultati:

- ottimo coordinamento, gestione e monitoraggio dell'intero ciclo progettuale di concerto con la rete dei partner
- periodici meeting di valutazione in presenza o su skype con relativa produzione di minute
- redazione di report e relazioni di monitoraggio
- impiego ottimale delle risorse umane e finanziarie
- adeguato adempimento delle attività in linea con il cronogramma

Attività 1. Scambio - Storytelling Group (Sett.2015 mese 1 – Ott.2015 mese 2)

- 1.1 Storytelling Group: "Chi siamo: mi chiamo...e tu?" (4ore)
- 1.2 Storytelling Group: "Io vengo da..." (4ore)
- 1.3 Storytelling Group: "Io ho bisogno di...e vorrei che..." (4ore)
- 1.4 Storytelling Group: "Vivo in Italia perché... Arrivo in Italia perché: storie di chi va e di chi resta (4ore)
- 1.5 Storytelling Group: "Come percepisco il luogo in cui vivo: sto bene o sto male"(4ore)
- 1.6 Storytelling Group: "Soluzioni per integrare le proprie culture attraverso il miglioramento del territorio"(4ore)

Sarà svolta da tre risorse umane che presumibilmente saranno un tutor, un volontario e il coordinatore del progetto, avendo il partenariato nel suo staff trainer e facilitatori con una significativa competenza nel settore della gioventù e dell'immigrazione. Il coordinatore attraverso l'azione di contatto e confronto con i beneficiari durante gli Storytelling Group avrà inoltre la possibilità di monitorare costantemente l'efficacia dell'azione progettuale assicurando che le attività rispecchino non solo le finalità del bando di Città Metropolitana di Roma Capitale, ma anche i bisogni emergenti dei giovani.

I risultati progettuali saranno scambi socio-interculturali realizzati attraverso sei storytelling group, nonché le foto, una maggiore consapevolezza rispetto al fenomeno migratorio, una più consapevole sensibilità nei confronti della presenza di migranti nel proprio municipio, la creazione di gruppi di lavoro che possano fortificare le relazioni tra i giovani attraverso l'individuazione partecipata di proposte per migliorare il proprio territorio.

Attività 2. Missioni di osservazione sul campo (Nov.2015 mese 3)

- 2.1 Missione di osservazione sul riuso creativo nel settore dell'arredamento (4 ore)
- 2.2 Missione di osservazione sul riuso creativo nel settore dell'abbigliamento (4 ore)
- 2.3 Missione di osservazione sul riuso creativo nel settore dell'architettura (4 ore)
- 2.4 Missione di osservazione sul riuso creativo nel settore della ristorazione (4 ore)

La prima missione sarà svolta presso i locali dell'associazione ZerOff presso cui un trainer spiegherà agli studenti come recuperare oggetti di scarto per creare opere di arredo come poltrone, tavoli, sgabelli.

La seconda missione avrà luogo presso la cooperativa Occhio del Riciclone, in cui gli studenti scopriranno la filiera produttiva di capi di abbigliamento ed accessori come borse, vestiti, portamonete, realizzati con oggetti e vestiti usati.

La terza missione consisterà in una visita presso gli uffici e/o un progetto dell'associazione Beyond Architecture Group (BAG) in cui un architetto spiegherà ai giovani studenti come impiegare oggetti esausti nel settore dell'architettura, come le coperte in lana merinos utili per la coibentazione dei soffitti.

La quarta missione sarà relativa al recupero del cibo nel settore della ristorazione. L'associazione Equoevento spiegherà agli studenti come evitare che i cibi in esubero durante lauree, matrimoni, battesimi ed altri eventi speciali diventino spazzatura, ma garantiscano piuttosto un pasto sano alle strutture impegnate ad assicurare l'accesso al cibo a coloro che vivono in uno stato di indigenza sociale ed economica.

Per le missioni sarà necessario il noleggio di un bus che faciliterà e renderà sicuri gli spostamenti dalla scuola alle sedi delle associazioni e cooperative presenti nel comune di Roma.

I risultati progettuali saranno scambi socio-interculturali realizzati attraverso quattro missioni di osservazione, nonché materiali informativi e di approfondimento, le conoscenze pratiche che nei quattro settori gli studenti avranno modo di sviluppare nell'ambito del progetto, la rappresentazione di modelli esemplari di impegno civico e di integrazione sociale rappresentati dalle quattro realtà in cui operano anche persone provenienti da altri Paesi, una maggiore coesione tra i giovani attraverso un'esperienza realizzata al di fuori dei loro spazi quotidiani.

Attività 3. Interventi di guerrilla gardening (Dic. 2015 mese 4)

- 3.1 Giardinaggio libero: libera il giardiniere che è in te! (4ore)
- 3.2 Via il grigiore e spazio al colore (4ore)
- 3.3 Diamo ossigeno al nostro municipio (4ore)

I risultati progettuali saranno scambi socio-interculturali realizzati attraverso attività pratiche di abbellimento del proprio territorio, nonché una maggiore prossimità relazionale con i giovani incentivata dall'impiego della manualità, la grande opportunità data ai giovani di impegnarsi per il proprio territorio insieme a prescindere dalle differenze culturali, la condivisione delle proprie idee e tradizioni, un miglioramento del proprio contesto che facilita l'integrazione dei giovani immigrati che spesso vivono in aree trascurate o abbandonate a se stesse, creare opportunità concrete di integrazione e impegno che superino le barriere culturali della comunità locale.

Attività 4. Laboratori interculturali di autocostruzione (Dic.2015 mese 4 - Gen.2016 mese 5)

- 4.1 Cosa vogliamo abbellire con i colori dei nostri Paesi: mappatura degli spazi insieme alle istituzioni del Municipio VIII
- 4.2 Inter-cultural work in progress: opere di arredo urbano con materiali di scarto di varie culture e tradizioni
- 4.3 Doniamo le nostre opere al municipio: rendiamolo multicolor e multietnico

I risultati progettuali saranno scambi socio-interculturali realizzati attraverso tre laboratori di autocostruzione in cui i giovani insieme scambieranno punti di vista, idee ed esperienze per creare delle opere con forme e colori che rendano il proprio territorio più accogliente, nuovi luoghi in cui riunirsi anche dopo la conclusione del progetto, un maggiore supporto delle istituzioni e una maggiore percezione delle regole del buon vivere comune che possano prevenire fenomeni di devianza e di non integrazione.

Attività 5. Contest e cena multietnica (Gen. 2015 mese 5- Febb.2016 mese 6)

- 5.1 Esibizione delle opere di arredo urbano realizzate
- 5.2 Proiezione del video e delle foto del progetto
- 5.3 Testimonianze dei giovani coinvolti
- 5.4 Cena multietnica in presenza di studenti, famiglie, insegnanti, associazioni e istituzioni locali

I risultati progettuali saranno uno scambio socio-interculturale realizzato attraverso un contest in cui saranno esibite le opere di arredo urbano realizzate dai ragazzi, nonché il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la percezione diffusa tra i beneficiari diretti ed indiretti dell'importanza di integrazione tra le culture anche attraverso gli spazi del proprio territorio, uno scambio non solo di esperienze e contatti, ma anche di sapori, colori e musica.

Attività 6. Comunicazione e diffusione (Sett.2015 mese 1 - Febb.2016 mese 6)

- 6.1 Creazione pagina del progetto sul sito di A Sud
- 6.2 Creazione pagina facebook del progetto gestita da studenti
- 6.3 Promozione e diffusione del progetto: produzione di flyer, locandine, logo, banner, video
- 6.4 Diffusione delle notizie progettuali sul sito del Municipio e dei partner

Quest'attività sarà coordinata da un responsabile della comunicazione messo a disposizione dall'associazione capofila A Sud che coordinerà il lavoro di diffusione del progetto a cui contribuiranno anche i partner.

I risultati progettuali di questa attività saranno: 1 pagina web del progetto sul sito di A Sud, 1 pagina facebook gestita dai giovani beneficiari e supervisionata dallo staff di A Sud, notizie diffuse sui siti dei partner progettuali, 2 comunicati stampa, materiali di diffusione del progetto (es.flyer, locandine, volantini, brochure cartellonistica), l'evento finale che sarà il contest e la cena multietnica, 1 video finale del progetto.

CRONOPROGRAMMA MESE.....ATTIVITA'.....

VEDERE ALLEGATO

PERSONALE UTILIZZATO CON INDICAZIONE DEL RUOLO SVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Un coordinatore del progetto dell'associazione A Sud che sarà responsabile dell'attività 0 relativa alla gestione, amministrazione, rendicontazione e monitoraggio di tutte le attività durante l'intero ciclo progettuale. Il coordinatore sarà inoltre responsabile della facilitazione dei storytelling group che avranno luogo durante l'attività.

Un tutor si occuperà dell'adeguamento inserimento dei giovani immigrati nelle attività progettuali, supportando il coordinatore per il monitoraggio del progetto e fronteggiando le difficoltà che potrebbero sorgere.

Un responsabile della comunicazione dell'associazione A Sud che si occuperà di garantire il perseguimento dei risultati progettuali previsti nell'attività 5, assicurando adeguata visibilità al progetto e coordinamento all'azione di diffusione di concerto con i partner.

Quattro esperti, uno della cooperativa Occhio del Riciclone, uno dell'associazione Beyond Architecture Group (BAG), uno dell'associazione ZerOff e uno dell'associazione Equoevento, saranno responsabili di condurre 4 missioni sul campo previste nell'attività 2, in cui illustreranno agli studenti come tradurre le proprie passioni in impegno civico, al di là delle differenze, in particolare attraverso il recupero di beni che altrimenti rischierebbero di rendere invivibile quello spazio urbano che dovrebbe incentivare le relazioni e migliorare la qualità della vita.

Due volontari del partenariato collaboreranno con il personale progettuale in modo tale da contribuire all'efficace ed ottimale realizzazione delle attività.

PIANO DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

L'obiettivo del piano di comunicazione di MELTING YOUTH è garantire visibilità al progetto, al contributo dell'ente finanziatore e alle attività dei partner progettuali, promuovendo periodicamente le azioni progettuali e l'efficace nonché trasparente gestione delle risorse.

La strategia adottata prevede il lancio di due comunicati stampa, uno all'inizio e un altro alla fine del progetto, nonché l'inserimento di notizie aggiornate sul progetto all'interno della newsletter mensile di A Sud che conta più di 10.000 iscritti.

Al progetto sarà attribuito un logo che sarà riprodotto su tutti gli strumenti di comunicazione utilizzati.

Sarà creata una pagina ad hoc del progetto all'interno del sito dell'associazione capofila A Sud che sarà costantemente aggiornata e arricchita di notizie, video e foto del progetto. A questa si unirà una pagina facebook gestita direttamente dai giovani beneficiari diretti e che diventerà uno strumento di comunicazione interna ed esterna con gli altri giovani beneficiari indiretti che vorranno conoscere i contenuti e le attività del progetto.

Materiali di diffusione vari come volantini, flyer, locandine, brochure, banner saranno realizzati insieme agli studenti e ampiamente distribuiti sin dall'avvio del progetto nelle reti di contatto di tutti i partner, i quali pubblicheranno a loro volta sui propri siti news e aggiornamenti sul progetto. Sarà data ampia visibilità al contributo della Città Metropolitana di Roma Capitale con inserimento del relativo logo in tutte le azioni di comunicazione, nonché il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e della Regione Lazio.

Un video spot del progetto sarà prodotto insieme agli studenti, diffuso sui canali YouTube dei partner nonché i siti e le testate online con cui A Sud e altri partner sono in contatto. Si cercherà anche di contattare le radio locali per coinvolgere i giovani in interviste live o programmi radiofonici sull'integrazione.

Il contest costituirà l'evento pubblico di conclusione del progetto a cui saranno invitati a partecipare la cittadinanza, le istituzioni, i partner, i giovani che direttamente o indirettamente hanno seguito il progetto e le loro famiglie.

Un responsabile della comunicazione gestirà l'implementazione della strategia di comunicazione per tutta la durata del progetto di concerto con il coordinatore e gli altri partner progettuali.

**QUALITÀ E RILEVANZA DEI RISULTATI ATTESI E SOSTENIBILITÀ INTESA COME PERDURARE
DEI BENEFICI CONSEGUITI DAL PROGETTO UNA VOLTA TERMINATO MAX20 RIGHE**

La qualità e la rilevanza dei risultati perseguiti costituiranno la principale fonte di sostenibilità del progetto dopo la sua conclusione. Gli scambi interculturali tra giovani italiani e immigrati nonché la costruzione di relazioni e la realizzazione di progetti comuni per il miglioramento dello spazio urbano del proprio municipio, comporterà non solo una riflessione sulle opportunità offerte dall'integrazione socio-culturale, ma anche una maggiore conoscenza reciproca tra la comunità giovanile immigrata e italiana contrastando il sorgere di atteggiamenti di ostilità spesso basati dall'assenza di possibilità di incontro e luoghi di aggregazione al di fuori del contesto scolastico.

Saranno inoltre forniti ai giovani validi esempi di impegno civico da parte di realtà che operano in diversi settori coinvolgendo persone provenienti da diverse parti del mondo e recuperando oggetti o beni con cui migliorano la qualità della vita del territorio locale e offrono opportunità di riflessione per i giovani locali.

Il ruolo delle istituzioni sarà fondamentale sia in termini di lettura dei bisogni emergenti dalla comunità giovanile immigrata sia di costruzione di interventi partecipati di integrazione sociale. Il coinvolgimento attivo delle istituzioni è una delle fonti principali di sostenibilità, in quanto la scuola con gli insegnanti agevolerà l'incontro tra i giovani garantendo una costante riflessione sul tema, mentre le autorità locali attiveranno canali di intermediazione con l'istituzione scolastica e le associazioni locali che operano nel settore dell'immigrazione non solo per facilitare l'integrazione fornendo adeguati luoghi di aggregazione, ma anche per formulare politiche giovanili più aderenti al carattere multiculturale della comunità locale di riferimento. Gli spazi urbani in cui i giovani opereranno saranno fruibili oltre la durata del progetto e potranno diventare luoghi di aggregazione lì dove incontrarsi al momento non è reso possibile a causa dell'incuria. Gli studenti immigrati di prima o seconda generazione agevoleranno l'inserimento del gruppo di giovani immigrati attraverso la prossimità linguistica che condivideranno.